



*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri -
Ministro per le disabilità.*

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI CUI AL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ – D.P.C.M 29.7.2022- DGR REGIONE ABRUZZO 101 DEL 28.2.2023

Vista la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e il relativo protocollo opzionale, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007 e ratificata con Legge 3 marzo 2009, n. 18;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»; la legge 8 novembre 2000, n. 328, «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

Vista la legge 18 agosto 2015 n. 134 “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie”;

Visto il Decreto L.vo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo Settore;

Vista l’Intesa in sede di Conferenza Unificata del 10/5/2018 Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico;

Visto il Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Linee Guida sul rapporto tra le Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.LGS n. 117/2017”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2022, pubblicato nella G. U. n. 237 del 10.10.2022 , di riparto alle regioni e alle province autonome di € 1.000.000,00 afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità destinati a finanziare interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico;

Preso atto della D.G.R. n. 101 DEL 28.2.2023 “DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29/7/2022 RIPARTO E MODALITA' PER L'UTILIZZAZIONE DELLE RIORSE DEL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA'. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DIRETTI A FAVORIRE INIZIATIVE DEDICATE ALLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO”;

Visto l’avviso regionale del Dipartimento Lavoro-Sociale Servizio “Tutela sociale e famiglia” approvato con DPG023/135 del 19.9.2023;

Il Comune di Lanciano-ECAD ADS 11 Frentano, in qualità di ente referente degli Ambiti sociali distrettuali appartenenti alla provincia di Chieti, indice il presente Avviso pubblico per l’individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS) disponibili a partecipare al tavolo di co-progettazione per la presentazione di progetti di cui al



*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri –
Ministro per le disabilità.*

Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – D.P.C.M 29.7.2022 -DGR 101 DEL 28.2.2023 per il territorio dei seguenti ambiti sociali distrettuali della Provincia di Chieti:

- **Ambito 07 Vastese** (Comuni di Vasto, San Salvo, Cupello, Casalbordino, Fresagrandinaria, Lentella, Villalfonsina, Torino di Sangro e Pollutri).
- **Ambito 08 Chieti**
- **Ambito 09 Val di Foro** (Comuni di Francavilla al Mare, Miglianico, Ripa Teatina, Ari, S.Giovanni Teatino, Torrevicchia Teatina, Vacri, Villamagna);
- **Ambito 10 Ortonese** (Comuni di Ortona, Arielli, Canosa Sannita, Crecchio Giuliano Teatino, Poggiofiorito, Tollo)
- **Ambito 11 Frentano** (Comuni di Lanciano, Fossacesia, Rocca San Giovanni, San Vito Chietino, Mozzagrogna, Santa Maria Imbaro, Treglio, Frisa, Castel Frentano)
- **Ambito 12 Sangro – Aventino** (Comuni di Villa S. Maria, Altino, Archi, Atesa, Bomba, Borrello, Casoli, Civitaluparella, Civitella M. Raimondo, Colledimacine, Colledimezzo, Fallo, Fara San Martino, Gamberale, Gessopalena, Lama dei Peligni, Lettopalena, Montazzoli, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Paglieta, Palena, Palombaro, Pennadomo, Perano, Pietraferrazzana, Pizzoferrato, Quadri, Roccascalegna, Roio del Sangro, Rosello, Sant'Eusanio del Sangro, Taranta Peligna, Tornareccio, Torricella Peligna,)
- **Ambito 13 Marrucino** (Comuni di Guardiagrele, Pennapiedimonte, Pretoro, Rapino, Roccamontepiano, Filetto, Orsogna, Bucchianico, Casacanditella, Fara Filiorum Petri, S.Martino sulla Marrucina, Casalincontrada)
- **Ambito 14 Alto Vastese** (Comuni di Montediorisio, Carpineto Sinello, Carunchio, Casalanguida, Castelguidone, Castiglione M. Marino, Celenza Sul Trigno, Dogliola, Fraine, Furci, Gissi, Guilmi, Liscia, Palmoli, Roccaspinalveti, San Buono, S. Giovanni Lipioni, Scerni, Schiavi d'Abruzzo, Torrebruna, Tuffillo)

Tutto ciò premesso, SI RENDE NOTO:

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA' DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il Comune di Lanciano-ECAD ADS 11 Frentano in qualità di ente referente degli Ambiti sociali distrettuali appartenenti alla provincia di Chieti

INVITA

LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE iscritte al RUNTS, a manifestare il proprio interesse per partecipare al tavolo di co-progettazione per lo sviluppo di progettualità volte alla realizzazione degli interventi di cui al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, MIRATI A FAVORIRE INTERVENTI ED INIZIATIVE DEDICATE ALLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO previsti dall'avviso Regionale Dipartimento Lavoro-Sociale Servizio "Tutela sociale e famiglia" approvato con DPG023/135 del 19.9.2023.



*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri -
Ministro per le disabilità.*

ART. 2 OBIETTIVI

In linea con le finalità indicate nel D.P.C.M. del 29/7/2022 e dell'Avviso regionale , le attività progettuali devono perseguire i seguenti obiettivi:

- sperimentare, su tutto il territorio regionale, azioni finalizzate a favorire percorsi differenziati per la formulazione del progetto di vita delle persone con ASD, in una visione unitaria degli interventi incentrati sulla persona, tenendo conto delle sue preferenze, delle diverse necessità di supporto in tutte le fasce di età, del livello di funzionamento adattivo e di eventuali disturbi associati;
- progettare, strutturare e attivare interventi di supporto, anche innovativi rispetto alle unità di offerta già esistenti sul territorio, attraverso lo strumento della co-progettazione con il Terzo Settore e il volontariato.

ART. 3 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare le organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni del Terzo Settore in forma singola o associata con ETS Capofila, che soddisfino i seguenti requisiti:

REQUISITI DI ORDINE SPECIALE

- essere registrati al RUNTS all'atto di pubblicazione dell'avviso regionale del 19.9.2023;
- avere almeno una sede operativa permanente nella Provincia di Chieti all'atto di presentazione della domanda;
- avere nel proprio Statuto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;
- manifestare la volontà di sviluppare l'azione progettuale in co-progettazione con gli enti pubblici a vantaggio dell'efficacia della stessa.

Nell'allegato A "ISTANZA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE" i soggetti partecipanti ETS o ETS Capofila dovranno rendere tutte le dichiarazioni richieste ed in particolare dichiarare, sotto la propria personale responsabilità di:

REQUISITI DI ORDINE GENERALE

- non essere nell'impossibilità a stipulare contratti ed accordi con la Pubblica Amministrazione
- non avere o di avere commesso reati contro la Pubblica Amministrazione e/o con finalità di terrorismo e/o connessi a infiltrazioni di tipo mafioso;
- assenza delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente;
- assenza della condizione di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs n. 165/2001;
- impegno ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, laddove richiesto.

REQUISITI DI CAPACITA' TECNICO-PROFESSIONALE

- possesso di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e con esperienza documentata nel settore oggetto del presente Avviso.

Il possesso di tali requisiti viene dichiarato dall'ETS o ETS capofila ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 utilizzando il modello ISTANZA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE (Allegato A).



*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri -
Ministro per le disabilità.*

ART. 4 LINEE DI AZIONE DEL PROGETTO

Il soggetto manifestante dovrà presentare relazione dell'esperienza maturata in interventi ed iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico (modello di relazione allegato C) negli ultimi 5 anni (2018-2022), indicando i beneficiari a cui proporre gli interventi e la partecipazione alle reti territoriali, oltre a specificare quali azioni intenda sviluppare tra quelle di seguito elencate e previsti all'art. 2 dell'Avviso regionale:

b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher

I Progetti possono prevedere percorsi di socializzazione «complementari», anche a progetti già attivi, non destinati esclusivamente a persone con spettro autistico.

I percorsi di socializzazione dovranno:

- essere rivolti all'età evolutiva compresa quella di transizione - fino ai 21 anni;
- prevedere tutti i supporti necessari per l'accessibilità, nella sua accezione più ampia, perché diventino "luogo e tempo di incontri senza barriere", siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali;
- individuare tutti i sostegni necessari operatori coordinati da operatori nel campo oggetto del presente Avviso, per assicurare la loro partecipazione attiva alle iniziative;
- prevedere attività progettuali con la supervisione di professionisti qualificati;
- essere inclusivi e non "esclusivi", ovvero aperti non solo alle persone con disabilità ma estesi alla cittadinanza, fatta salva la fascia d'età individuata;
- assicurare il servizio di trasporto ed accompagnamento degli utenti per il raggiungimento del luogo di svolgimento delle attività progettuali;
- assicurare servizi non erogati dal partner di progetto necessari alla riuscita dell'intervento, potranno essere acquistati/affidati a soggetti terzi e le spese poste a carico del progetto (nota R.A. prot.n.60023 del 19/10/2023).

Sono esclusi i percorsi di socializzazione:

- che non prevedano una combinazione di destinatari diversi;
- che erogano interventi di natura riabilitativa e/o residenziale.

Le azioni complementari da garantire trasversalmente sono individuate in:

- ♣ assistenza specialistica agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI, lettera c) del decreto;
- ♣ interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico, lettera g) del decreto;

f) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa



*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri -
Ministro per le disabilità.*

Le attività progettuali dovranno riguardare :

- Persone con spettro autistico in età adulta dai 18 anni in su;
- percorsi individuali di formazione sui prerequisiti lavorativi;
- percorsi di orientamento al lavoro e di preparazione all'opportunità;
- attività di supporto all'inserimento al lavoro;
- proposta di laboratori/esperienze lavorative di diverso tipo per rinforzare o colmare i prerequisiti lavorativi carenti presenti nella persona, all'interno di uno spazio che simuli il più possibile il contesto lavorativo naturale;
- attività di coaching e tutoring on the job;
- attività di sensibilizzazione dei datori di lavoro al fine di far comprendere le potenzialità del lavoratore con autismo e la necessità di adattamento del luogo di lavoro.

L'azione complementare da garantire trasversalmente è individuata in:

- ♣ interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico, lettera g) del decreto.

Le risorse sono indirizzate a Progetti per le sole persone con disturbi dello spettro autistico.

Il progetto personalizzato deve avere durata annuale (max 365 giorni).

Sono ammessi spostamenti sulla base di ricognizione dei bisogni adeguatamente documentate nella misura massima del 30% tra le due linee di azione di progetto.

ART. 5 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Per essere considerate ammissibili, le spese devono:

- essere comprese nelle voci indicate nel piano finanziario del progetto;
- riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto;
- essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto;
- riguardare i costi relativi a:
 - personale dedicato alle attività progettuali;
 - personale di coordinamento e di supervisione (max.10% del costo complessivo previsto per il personale);
 - spese di viaggio (trasferte e alloggio) per il personale dedicato alle attività (max 1% del costo progetto);
 - spese per il trasporto e accompagnamento degli utenti alle attività progettuali;
 - spese per materiali e piccole attrezzature, software, per promozione di iniziative di aggregazione comunitaria, per gestione sede e spazi per attività (affitto e spese utenze) in quota non superiore al 20% della spesa complessiva.
 - Polizze infortuni, RCT e RCO per attività del Progetto.



*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri –
Ministro per le disabilità.*

NON SONO AMMISSIBILI le spese effettuate e/o fatturate dal Soggetto attuatore relative a: • acquisto e/o ristrutturazione immobili; • opere di straordinaria manutenzione; • le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi; • i costi sostenuti al di fuori dei limiti del progetto approvato e spese non rientranti in quelle previste dal Piano Economico Finanziario, salvo modifiche intervenute e autorizzate da Regione Abruzzo.

NON SONO AMMISSIBILI (elenco a titolo non esaustivo):

- Spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- Spese sostenute prima della data di avvio del progetto e successivamente alla chiusura delle attività progettuali;
- Spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività prestati da volontari.
- Spese già coperte per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.

I rimborsi di spesa chilometrici dovranno essere determinati in max € 1,00 a km, calcolando le distanze con Google Maps, favorendo trasporti di gruppo. Le spese di trasporto e accompagnamento degli utenti alle attività progettuali devono essere garantite dall'ETS o ETS Capofila, eventualmente anche tramite affidamento a terzi e a sono a carico del progetto.

Il rimborso spese deve avvenire comunque nel rispetto delle norme di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 17 del D. Lgs. N. 117/2017. Sono vietati in ogni caso rimborsi di tipo forfettario.

Art. 6 TERMINE CONCLUSIONE ATTIVITA' PROGETTUALI

Le attività progettuali decorrono dalla data di stipula della convenzione con gli Ambiti Sociali Distrettuali della provincia di Chieti e gli organismi ETS e devono concludersi entro il 30 aprile 2025.

Art. 7 – CORRESPONSABILITA' E COMPARTICIPAZIONE ETS

Il concetto di corresponsabilità rappresenta un cambiamento radicale rispetto al sistema in cui l'Ente pubblico acquista prestazioni dall'ETS dietro corrispettivo ed è responsabile unico della progettazione e del finanziamento degli interventi. In un contesto di amministrazione condivisa invece gli interventi da attivare sono frutto del concorso di tutti i soggetti, pubblici e di terzo settore, con finalità di interesse generale e sono tutti questi soggetti a ricercare le risorse necessarie per realizzarli. La matrice dell'amministrazione condivisa è stata ben descritta dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 (e ripresa delle linee guida DM n. 72/2021) che la definisce come modello che "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico". Non si tratta quindi di semplice trasferimento di risorse dal pubblico al privato per acquisire bene e servizi ma una "messa in comune" di risorse provenienti da diverse parti, di diversa natura, che determinano un effetto moltiplicatore innescato dalla collaborazione, dalla fiducia reciproca che



*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri -
Ministro per le disabilità.*

i diversi attori costituiscono tra loro. L'ETS quindi dovrà metter a disposizione risorse proprie umane e materiali da aggregare a quelle di natura pubblica tale che consentano un effettivo aumento dell'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi progettuali.

ART. 8 TERMINE DI PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Gli Organismi aventi i requisiti di partecipazione di cui all'art. 3 del presente Avviso, possono presentare manifestazione di interesse esclusivamente utilizzando esclusivamente i modelli allegati **firmati dal legale rappresentante dell'ETS o ETS capofila entro e non oltre le ore 12 del giorno 10/11/2023 a mezzo pec : comune.lanciano.chieti@legalmail.it** oppure mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzato al Comune di Lanciano ECAD – ADS 11 FRENTANO Piazza Plebiscito, 66034 Lanciano (CH) con il seguente **OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FONDI DI INCLUSIONE PER PERSONE CON AUTISMO.**

Farà fede il timbro di arrivo (data e ora) della pec o del protocollo del Comune di Lanciano.

Non fa fede la data e l'orario del timbro postale. Il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Comune di Lanciano ECAD ove per qualsiasi motivo la manifestazione di interesse non pervenga entro il termine previsto perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

I documenti da presentare, a pena di esclusione, sono i seguenti:

Allegato A. ISTANZA DI MANIFESTAZIONE INTERESSE

Allegato B. FORMULARIO PROGETTO

Allegato C. MODELLO DI RELAZIONE

Vanno inoltre allegati:

- 1) Documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione;
- 2) Formulario di progetto (Allegato B) sottoscritto dal legale rappresentante;
- 3) Curriculum vitae del personale impiegato nel progetto;
- 4) In caso di raggruppamento, il Capofila dovrà allegare anche lettera di adesione al progetto di ogni mandatario facente parte del raggruppamento;
- 5) Relazione sulle attività svolte dal soggetto proponente e partenariato negli ultimi cinque anni (Allegato C) sottoscritto dal legale rappresentante;
- 6) Copia dello statuto e dell'atto costitutivo;
- 7) Autorizzazione al funzionamento per lo svolgimento di servizi alla persona;
- 8) Eventuali accordi scritti con altri organismi per l'utilizzo di sedi già autorizzate per l'erogazione dei servizi a favore di persone con disabilità del territorio della provincia di Chieti
- 9) Elenco dei documenti prodotti.

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre il termine suindicato.



*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri –
Ministro per le disabilità.*

ART. 9 – MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono escluse le istanze:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 3 del presente Avviso o che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo articolo;
- presentate prima della data di pubblicazione dell'Avviso pubblico o dopo la scadenza prevista;
- presentate con modalità diverse da quanto indicato dall'art. 8;
- che hanno ad oggetto attività diverse da quelle previste all'art. 4;
- che non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente proponente o dell'ETS capofila di partenariato;
- che siano redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- che non siano redatte sui modelli allegati al presente avviso;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali la commissione di valutazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 10 – ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

I soggetti interessati devono presentare la proposta progettuale attraverso formale richiesta su carta intestata sottoscritta dal rappresentante legale utilizzando esclusivamente i modelli allegati B e D.

La proposta di progetto sintetica dovrà contenere (proposta progettuale allegato B e relazione allegato D)

1. denominazione del progetto
2. durata del progetto
3. fascia di età a cui è rivolto il progetto
4. numero utenti ammissibili al progetto
5. tipologia di diagnosi a cui è rivolto il progetto (livello)
6. dettaglio preventivo di spesa e indicare il contributo richiesto
7. presentazione del contesto territoriale e sociale in cui si inserisce il progetto con i dati dei potenziali utenti e le problematiche e i bisogni rilevati
8. descrizione idea progettuale per il target di riferimento (precisare fascia d'età)
9. descrizione degli obiettivi specifici e i risultati attesi del progetto presentato
10. descrizione delle attività previste, modalità attuative, metodologia e strumenti
11. Cronoprogramma delle attività
12. descrizione delle attività di monitoraggio e verifica degli obiettivi e risultati attesi
13. descrizione del numero operatori da utilizzare per il progetto presentato e del numero e delle professionalità supervisorie da utilizzare per il progetto presentato
14. Eventuale integrazione del progetto con le altre attività, interventi e servizi già esistenti con la presentazione con gli ETS partner
15. Cofinanziamento dell'ETS e/o ETS Capofila.



*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri –
Ministro per le disabilità.*

Art. 11 – IMPEGNI PREVISTI

I proponenti ETS e/o ETS capofila si impegnano a far fronte ai seguenti obblighi, che saranno oggetto della convenzione di collaborazione:

- mettere a disposizione operatori con esperienza appositamente individuati;
- collaborare con il Servizi sociale territorialmente competente;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dal Comune di Lanciano in qualità di referente degli Ambiti Sociali Distrettuali della provincia di Chieti;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche, impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale e rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e quello del Comune di Lanciano;
- eseguire le attività previste dal progetto conformemente alla proposta approvata ed assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previste dalla presente manifestazione;
- comunicare tempestivamente al Comune di Lanciano ogni variazione o aggiornamento dei dati autocertificati e delle dichiarazioni rese;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti, la documentazione e le informazioni richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa, pena la revoca del finanziamento;
- consentire l'attuazione dei controlli che la Regione Abruzzo potrà disporre in relazione alla realizzazione del progetto.
- richiedere il certificato antipedofilia è previsto dal D.lgs n. 39/2014 in attuazione della Direttiva UE 2011/93 in tutti quei casi in cui si svolga un'attività che comporta un contatto diretto e continuativo con i minori
- fornire adeguata evidenza pubblica al sostegno finanziario da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Disabilità e al logo della Regione Abruzzo.

ART.12 – MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PARTNERS PROGETTUALI

L'istruttoria delle istanze pervenute sarà effettuata dalla commissione tecnica di valutazione nominata con determinazione dirigenziale del Comune di Lanciano che provvederà In particolare, a verificare i requisiti formali di ammissibilità di cui all'art. 3 e l'insussistenza delle cause di esclusione di cui al precedente articolo 9, nonché la coerenza del progetto presentato con l'attività richiesta.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

1. Contesto sociale: capacità di analisi del contesto socio-culturale in cui si svolgerà il progetto, la rilevazione del disturbo dello spettro autistico sul territorio e la lettura dei bisogni dell'utenza, (max 10 punti);



*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri -
Ministro per le disabilità.*

2. Esperienza tecnico-professionale maturata nella realizzazione e progettazione di interventi di welfare territoriale, con particolare riferimento all'ambito dell'attività che forma oggetto della co-progettazione da evincersi da idonea relazione sulle attività svolte e i curricula del personale coinvolto nel progetto, (max 30 punti);
3. Qualità e coerenza della proposta di co-progettazione in relazione agli obiettivi e agli interventi previsti dal presente avviso. Adeguatezza strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi. Sarà posta particolare attenzione alla metodologia d'intervento e alla coerenza tra attività proposte, strumentazione da utilizzare e personale coinvolto (max 30 punti);
4. integrazione del progetto con altri ETS partner che svolgono iniziative, attività e servizi esistenti sul territorio al fine di valorizzare il più possibile la rete dei servizi presenti, con la presentazione di proposte progettuali in forma associata (max 20 punti);
5. cofinanziamento del proponente (max 10 punti).

Al fine dell'attribuzione del punteggio alla proposta progettuale viene definita una tabella di graduazione da applicare a ciascun singolo sub-criterio:

Giudizio	Coefficiente
Eccellente	1
Ottimo	0,8
Buono	0,60
Più che adeguato	0,40
Adeguato	0,20
Insufficiente/scarso	0

I punteggi da attribuire a ciascun singolo sub criterio vengono determinati moltiplicando il coefficiente risultante dalla media dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario per il punteggio massimo previsto per il sub criterio in esame.

Non verranno approvati i progetti che non raggiungono il punteggio minimo di 60/100.

Sarà ritenuta valida ai fini del procedimento di valutazione anche la ricezione di una sola manifestazione di interesse.

ART. 13 –PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE

Il percorso di co-progettazione procede per fasi successive:

1. individuazione del soggetto o dei soggetti partner in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 che saranno selezionati in relazione alla valutazione della proposta progettuale ottenuta in base ai criteri di cui all'art. 12;



*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri -
Ministro per le disabilità.*

2. avvio della co-progettazione con i partner selezionati ed elaborazione del progetto esecutivo di sintesi delle proposte progettuali selezionate con l'indicazione dei ruoli di ciascun partner;
3. sottoscrizione dell'accordo di collaborazione e co-gestione interventi/azioni di progetto e relativa rendicontazione.

ART. 14 – MODALITA' DI RIMBORSO SPESE E RENDICONTAZIONE

L'articolo 56, comma 2, del D.Lgs. 117/2017 stabilisce che le Convenzioni possano consentire esclusivamente il rimborso, da parte delle Amministrazioni pubbliche alle ETS delle spese effettivamente sostenute e documentate. Il pagamento di quanto previsto avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato all'ETS/ETS capofila di partenariato ammesso alla co-progettazione che pertanto dovrà assicurarsi di averne disponibilità al momento della presentazione della domanda.

I trasferimenti saranno effettuati con la seguente modalità:

- una erogazione iniziale del 20% del contributo a inizio attività e comunque entro 30 giorni dal ricevimento dell'acconto da parte della Regione Abruzzo;
- un primo acconto, pari al 20% del contributo, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, corredata dalla relazione sulle attività svolte e sullo stato di avanzamento della spesa utilizzata, almeno al 75% della somma iniziale erogata all'avvio attività, che comunque verrà trasferito dall'acquisizione delle risorse regionali;
- un secondo acconto, pari al 20% del contributo, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, corredata dalla relazione sulle attività svolte e sullo stato di avanzamento della spesa utilizzata, almeno al 75% della somma iniziale erogata all'avvio attività, che comunque verrà trasferito dall'acquisizione delle risorse regionali;
- il saldo, pari al 40%, dietro formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, corredata dalla relazione finale sulle attività svolte da produrre entro 30 giorni dalla chiusura delle attività progettuali; il trasferimento avverrà comunque solo dopo l'acquisizione delle risorse regionali.

Si sottolinea che detto finanziamento costituisce trasferimento di risorse per consentire al partner progettuale un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e, come tale, assume natura esclusivamente compensativa e sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante. Il rimborso economico è previsto per le attività strettamente attinenti alla realizzazione del progetto, come meglio specificate nel percorso di co-progettazione, previa verifica tecnica da parte della Regione dell'esito positivo del progetto e della presentazione di completa documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute e documentate che saranno dettagliate nella convenzione.

Gli ETS e/o ETS capofila dovranno produrre la seguente documentazione per la rendicontazione finale:

1. relazione finale sulle attività svolte che contenga i seguenti elementi:



*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri –
Ministro per le disabilità.*

- l'importo effettivamente speso, tenuto conto di rimodulazioni effettuate a seguito di rinunce, revoche o economie;
 - gli interventi realizzati e i risultati conseguiti, con indicazione del numero delle persone con ASD, il tipo di intervento assicurato, il numero delle famiglie coinvolte;
2. rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, con indicazione del costo finale di ogni singolo intervento e le relative alle singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario, debitamente firmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
 3. copia della documentazione delle spese effettivamente sostenute, debitamente quietanzate, riconducibili al piano finanziario;
 4. dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
 5. copia del materiale promozionale prodotto con il logo della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le disabilità" e il logo della Regione Abruzzo, oltre ai loghi degli ECAD della provincia di Chieti.

Ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili presentate devono riferirsi al periodo temporale di realizzazione del progetto; tutti i giustificativi di spesa devono essere regolarmente e interamente quietanzati all'atto della presentazione delle rendicontazioni.

Le fatture quietanzate con bonifico bancario o la documentazione contabile probatoria equivalente quietanzata in originale devono essere conservate a cura del soggetto attuatore, per 5 anni, per gli eventuali controlli da parte degli organi preposti.

Qualora la spesa rendicontata risulti inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, il contributo concesso verrà ricondotto all'importo della spesa effettivamente sostenuta e riconoscibile, con conseguente restituzione di quanto già erogato se non speso; qualora la spesa risultasse maggiore al contributo concesso la differenza dei costi rimarrà a carico del soggetto beneficiario.

Il Comune di Lanciano Ecad si riserva la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D. P. R. 445/2020, allo svolgimento delle attività e dell'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi.

Il Comune di Lanciano Ecad si riserva altresì la facoltà:

- di revoca del contributo concesso, nell'ipotesi di:
 - non effettuazione delle attività di cui all'art. 4;
 - realizzazione delle attività fuori dal periodo stabilito;
 - utilizzo non conforme a quanto dichiarato.
- di riduzione del contributo, nel caso di parziale realizzazione delle attività



*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri -
Ministro per le disabilità.*

Il Comune di Lanciano ECAD ADS 11 Frentano non si assume impegni né vincoli a fare da capofila per la partecipazione all'Avviso regionale. Il presente Avviso, e la successiva ricezione delle manifestazioni di interesse, non vincolano in alcun modo l'Ente e non costituiscono diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti e non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

ART. 15 LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi oggetto della presente selezione devono essere erogati a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico residenti nel territorio della provincia di Chieti.

ART. 16 STIPULA DELLA CONVENZIONE

Il rapporto di collaborazione tra il Comune di Lanciano ECAD ADS 11 Frentano con gli altri ambiti sociali distrettuali della provincia di Chieti e il/i soggetto/i partner del Terzo Settore sarà formalizzato con sottoscrizione di apposito Accordo di collaborazione/Convenzione contenente le modalità ed i termini per la realizzazione delle attività progettuali.

Art.17. PUBBLICITÀ

Il presente Avviso sarà pubblicato sui siti istituzionali dei Comuni capofila degli Ambiti Distrettuali Sociali

- Ambito n. 11 Frentano – Comune di Lanciano
- Ambito n. 07 Vastese – Comune di Vasto
- Ambito n. 08 Chieti – Comune di Chieti
- Ambito n. 09 Val di Foro – Comune di Francavilla al Mare
- Ambito n. 10 Ortonese – Comune di Ortona
- Ambito n. 12 Sangro-Aventino – Unione dei Comuni del Sangro
- Ambito n.13 Marrucino – Comune di Guardiagrele
- Ambito n. 14 Alto Vastese – Comune di Montedodorio

nonché negli albo pretori on-line e all'amministrazione trasparente- bando di gara de Comune di Lanciano- ECAD (CH) e degli Ecad sopraelencati.

Art.18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del presente procedimento è il Dirigente del Settore Servizi alla Persona del Comune di Lanciano ECAD, Dott.ssa Giovanna Sabbarese, e-mail: sabbarese@lanciano.eu

Le richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: tinari@lanciano.eu

Art. 19. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Lanciano (CH).E' escluso il ricorso all'arbitrato.



*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri -
Ministro per le disabilità.*

Art. 20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 13 DEL D. LGS 30.6.2003, N. 196 e REG. EU 2016/679

Il Comune di Lanciano ECAD, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente necessarie e connesse alla presente procedura, riferita alla selezione di partnership di organismi privati per la co-progettazione e la successiva presentazione di una proposta progettuale a valere sull'Avviso pubblico regionale, in modo lecito e secondo correttezza e secondo i principi della pertinenza, completezza e non eccedenza rispetto alla finalità sopra indicata, a salvaguardia dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003. Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso. I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso. I dati saranno trattati mediante strumenti cartacei, informatici, telematici e telefonici. Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Lanciano ECAD, con sede in Lanciano, Piazza Plebiscito.

ART. 21 – OBBLIGHI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

A seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. "Decreto crescita", convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

1. le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
2. le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
3. le associazioni, Onlus e fondazioni;
4. le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.



*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri -
Ministro per le disabilità.*

Elenco Allegati:

- Allegato A. ISTANZA DI MANIFESTAZIONE INTERESSE
- Allegato B. FORMULARIO PROGETTO
- Allegato C. MODELLO DI RELAZIONE

Lanciano, 31/10/2023

LA DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
COORDINATORE UFFICIO DI PIANO ADS 11 FRENTANO

Dott.ssa Giovanna Sabbarese

f.to digitalmente

ECAD COMUNE DI LANCIANO – UFFICIO DI PIANO

Coordinatore Dirigente Dott.ssa Giovanna Sabbarese

tel. 0872.707631 - email sabbarese@lanciano.eu

ECAD COMUNE DI ORTONA – UFFICIO DI PIANO

Coordinatore Dirigente Dott. Luca Mastrangelo

Tel. 085.9057201 - email l.mastrangelo@comuneortona.ch.it

ECAD COMUNE DI VASTO – UFFICIO DI PIANO

Coordinatore Sig. Ariano Antonio Barsanofio

Tel. 0873.361460 - email a.ariano@comune.vasto.ch.it

ECAD COMUNE DI CHIETI

Coordinatore Area disabilità Dott. Tonio Colella

Tel 366 6330388 - email tonio.colella@comune.chieti.it



*Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri -
Ministro per le disabilità.*

ECAD FRANCAVILLA – UFFICIO DI PIANO

Coordinatore Dott.ssa Miranda De Ritiis

Tel 085.4920310 - email Miranda.deritis@comune.francavilla.ch.it

ECAD VILLA SANTA MARIA – UFFICIO DI PIANO

Coordinatore Dott.ssa Antonella Gialluca

Tel. 0872/944201 - email unionemontanacomunidelsangro@gmail.com

ECAD GUARDIAGRELE – UFFICIO DI PIANO

Coordinatore Dott. ssa Marcella Gianni

Tel. 0871.8086219 email ecad13@comune.guardiagrele.ch.it

ECAD MONTEODORISIO – UFFICIO DI PIANO

Coordinatore Dott. Sandro D'Ercole

Tel 0873 346450 email ecad14altovastese@legalmail.it

